

Editoriale :

Il Bosco Sacro di Niengué-Coura¹

Sabato 23 gennaio 2016, Il Responsabile del Programma di Aidemet ONG , Dr Sergio Giani, ha visitato Niengué-Coura, un villaggio a 60 km da Bamako, nel Comune di Sanankoroba (Mali). Era accompagnato da due cittadini del paese: il giornalista Bakary Camara e suo fratello Macki. Lo scopo della visita era di discutere con il capo del villaggio ed i suoi consiglieri sui migliori modi per proteggere, conservare e valorizzare il "bosco sacro" del villaggio: un perimetro di circa 4 ettari, che si trova appena fuori dal paese e che fa parte del patrimonio ancestrale della comunità, essendo

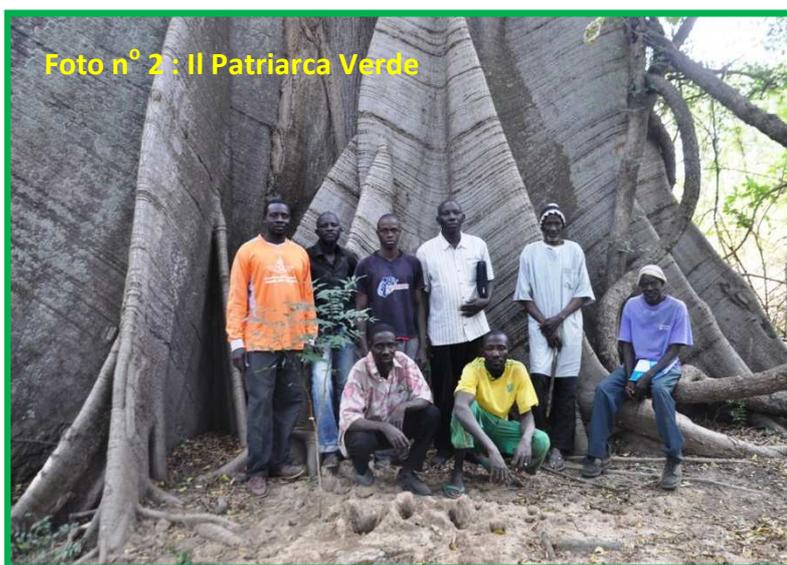


teatro di scelta per varie cerimonie tradizionali delle società animiste. Il bosco sacro è, allo stesso tempo, luogo di conservazione della memoria magica collettiva e luogo di salvaguardia della biodiversità e di lotta contro la deregolazione del clima.

La visita ha permesso di notare la presenza di alberi secolari, veri patriarchi

verdi, di molte piante officinali, d'insetti, di rettili e d'altri animali selvatici. Gli abitanti del villaggio sono convinti dell'interesse e della necessità di intraprendere azioni collettive per proteggere questo bosco sacro, a causa in particolare della pressione della speculazione fondiaria e degli incendi

boschivi. Per questo, si sono mobilitati per ottenere dal Comune la certificazione del Titolo di Proprietà Consuetudinaria per il bosco sacro. È da sottolineare anche l'importanza per gli abitanti di avere a portata di mano le piante medicinali per il trattamento di malattie più comuni. Le discussioni hanno portato



soprattutto su come proteggere la zona interessata, preferibilmente con delle "aie vive". L'accesso al bosco sacro essendo vietato alle donne, la discussione si è anche concentrata sulla possibilità di

affidare alle donne interessate uno spazio "non sacro", al confine con il bosco sacro, da dedicare alla domesticazione e alla coltivazione delle specie medicinali. Il passo successivo sarà quello di eseguire



un inventario dettagliato e completo delle piante medicinali esistenti, che sarà realizzato da un botanico, accompagnato dal terapeuta tradizionale del villaggio. L'idea è quella di completare la conoscenza della situazione attuale e di arrivare alla elaborazione partecipativa

di un mini-progetto di salvaguardia e di valorizzazione comunitaria del bosco sacro. In conclusione della visita, il Dr. Sergio Giani ha detto: "La nostra ONG non è un donatore di fondi, ma un fornitore di idee e di lavoro. Ecco perché siamo impegnati a lavorare con voi per la finalizzazione del progetto e per la ricerca partecipativa di partner tecnici e finanziari per sostenerci nella sua attuazione".

Bamako, Gennaio 2016.

Bakary Camara, giornalista, originario di Niengué-Coura

Dr Sergio Giani, Responsabile dei Programmi di Aidemet Ong

©Foto: Archivi di Aidemet Ong

Informiamo i nostri lettori e amici che la raccolta di fondi per sostenere il Progetto di Salvaguardia e di Valorizzazione del Bosco Sacro di Niengué-Coura è aperta. Se volete aiutarci, contattateci, per favore, a: aidemet@afribonemali.net. Vi spiegheremo come farlo. Ricordate, nessuna donazione è troppo piccola se è fatta con il cuore!

Siamo inoltre a disposizione delle Ong e dei Partners Tecnici e Finanziari interessati ad ulteriori informazioni e ad ogni scambio utile, nella prospettiva di un partenariato dinamico.

¹ Questo articolo è stato riassunto da: Camara, B., *Comune di Sanankoroba: Aidemet Ong sostiene il "Bosco Sacro" di Niengué-Coura*, in Phoenix, Bamako, 03 Febbraio 2016